

Topi d'appartamento rubano gioielli in via Brigata Pavia

I ladri hanno agito indisturbati durante il giorno Nessuno dei vicini di casa si è accorto del furto

Hanno puntato direttamente ai gioielli. Non hanno toccato nient'altro i ladri che nei giorni scorsi si sono intrufolati nell'abitazione di Sonia Sclauzero in via Brigata Pavia. Sono andati a colpo sicuro. Sapevano cosa volevano e dove trovarlo. I topi d'appartamento hanno agito indisturbati. Si sono mossi alla luce del sole. Hanno messo a segno il colpo in pieno giorno. Quando alle 20.45 la donna è rientrata a casa, al termine della giornata di lavoro, ha trovato la porta sfondata e le custodie dei gioielli vuote abbandonate sul letto della camera. La vittima ha immediatamente chiama-

to la Polizia e gli uomini della Scientifica hanno rilevato le impronte lasciate sulposto dagli efrattori.

Non è escluso che l'obiettivo sia stato scelto per la sua particolare posizione. La donna vive all'ultimo piano di una palazzina di sei appartamenti. «Nessuno si è accorto di niente - spiega la vittima -. Forse i ladri hanno trovato il portone aperto, ma non è da escludere che potessero anche avere le chiavi. Quando hanno agito era ancora chiaro e non hanno dovuto neppure accendere le luci. Se fosse successo di sera, i vicini si sarebbero per lo meno insospettiti, tutti sanno che

torno a casa dopo le 20. Ho sporto denuncia facendo anche l'elenco delle cose che mi mancavano. In termini economici il valore di quello che mi è stato rubato è relativamente importante. Quello che mi dispiace è che tra la refurtiva sono presenti anche diversi oggetti che rappresentano un ricordo di persone che non ci sono più. Il valore affettivo è inestimabile».

Quello in casa di Sonia Sclauzero è solo l'ultimo colpo messo a segno a Straccis. Ricordando i cinque furti in tre mesi registrati nella zona, soltanto ieri il presidente del Consiglio di quartiere Vito Conighi e il consi-



Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia

gliere circoscrizionale Cristina Barletta avevano chiesto di allargare i giri dei poliziotti e dei carabinieri di quartiere anche alle vie di Straccis. Tra le altre cose, va ricordato che una pattuglia dei Vigili urbani staziona spesso all'incrocio tra via Torriani e la stessa via Brigata Pavia, un'in-

tersezione ritenuta strategica perché rappresenta il cuore del rione.

Le forze dell'ordine stanno indagando. «Spero di poter tornare in possesso almeno degli oggetti che per me sono affettivamente più importanti», auspica Sonia Sclauzero.

Stefano Bizzi

Negozi aperti in città in vista della Pasqua Iniziativa dei commercianti per facilitare gli acquisti in un momento di grave crisi

Negozi aperti oggi a Gorizia per facilitare gli acquisti in vista della Pasqua. Come in gran parte delle città italiane, oggi sarà possibile fare acquisti: alla giornata di apertura straordinaria aderiranno diversi esercizi cittadini, con l'auspicio che finalmente le condizioni meteo involino a uscire e a fare una passeggiata.

In un primo momento, l'Ascom-Confcommercio pare avesse dato carta bianca ai singoli esercenti. Ma - successivamente - si è ritenuto opportuno dare una certa organizzazione alla giornata, anche alla luce di quanto deciso dai colleghi di altri centri limitrofi. I negozianti potranno decidere l'orario in cui lavorare, come già indicato da qualcuno con cartelli appesi sulle vetrine.

Considerata la vicinanza con la Pasqua, molti commercianti hanno ritenuto giusto tenere aperto per spingere i goriziani a fare compere in città e per dare ai visitatori un'immagine di vivacità. Si tratterà quindi di un'iniziativa apprezzata soprattutto da chi è alla ricerca di qualche idea per regali pasquali o da chi deve organizzare il pranzo in casa. Gli associati all'Ascom, inoltre, si troveranno lunedì sera nella sede del sodalizio per programmare le iniziative che scandiranno i prossimi mesi. In cantiere ci sono varie proposte, che però devono essere valutate, con l'obiettivo di andare incontro alle esigenze dei consumatori in un periodo non certo facile, né per gli acquirenti né per i negozianti.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia GRATTON, nella persona dei Fratelli LUCIA, GIOVANNA, LUIGI ed EMILIO, per l'occasione della morte della loro Sorella

**Maria Gratton
ved. Carnelli**

avvenuta il 24 marzo scorso presso la Casa di Riposo "Villa San Giusto" di Gorizia, ringrazia sentitamente il personale della Casa di Cura per l'attenta e continua assistenza fornita a nostra Sorella durante il lungo periodo di degenza e per l'occasione del decesso e della sepoltura.

Ringraziamo in particolare il Padre Priore della Casa di Riposo, Molto Reverendo Fra GILBERTO VENERI, anche per l'assidua assistenza spirituale fornita, assieme allo "staff" della Direzione Amministrativa - Sanitaria: il Dottor RENZO FONDRIEST, Coordinatore Amministrativo, il Dottor MICHELE MILAZZO, Coordinatore Sanitario e l'Assistente Sociale, Signora FULVIA MARRANGON. Ringraziamo ancora il personale di cura ed assistenza del Reparto "San Giuseppe", più precisamente il responsabile, Dottor PIER LUIGI DE FORNASARI, la Caposala Signora CARLA VALGOI, vero e proprio cuore animatore del Reparto, e tutto il Corpo delle Infermiere e dei Fisioterapisti. L'assistenza fornita in ogni circostanza, così come risultata dalle informazioni ottenute dalla nostra Sorella MARIA e pure dalle numerose constatazioni dirette fatte dai Fratelli, è stata altamente qualificata, attenta, affettuosa e fornita con senso di grande disponibilità. In particolare, le infermiere si sono sempre dimostrate delle vere e proprie fraterne Sorelle.

Grazie di cuore a tutti!

Gorizia, 5 aprile 2009

PREOCCUPA IL TRAFFICO CONTINUO

«Marciapiedi in via Terza Armata» È la richiesta dei residenti al Comune. «Qui i pedoni sono a rischio»

TRASFERITA DELL'ASSESSORE CERETTA

Rinsaldato il gemellaggio fra Gorizia e Klagenfurt

L'assessore alla Tutela delle identità locali Stefano Ceretta, accompagnato dal consigliere comunale Franco Hasek, ha partecipato a Klagenfurt all'inaugurazione della mostra «Il Mito d'Europa», promossa dall'Accademia Europea del Friuli Venezia Giulia per ricordare il 20° anniversario della caduta del Muro di Berlino. L'esposizione mira a celebrare l'anno europeo della creatività e vede coinvolte oltre all'Accademia europea, anche la casa d'Europa di Klagenfurt e il Comune di Klagenfurt che ospita nei propri spazi la mostra. L'assessore Ceretta ha portato i saluti a nome dell'amministrazione comuna-

le del capoluogo isontino, offrendo in dono ai rappresentanti della giunta austriaca una confezione di prodotti tipici griffata Gusti di Frontiera. È stata l'occasione per fare il punto sugli sviluppi del rapporto di gemellaggio che lega l'amministrazione comunale austriaca a quella goriziana, istituito 44 anni fa. Un legame, quello tra la Carinzia e la nostra città, che affonda le proprie radici addirittura nel XIX secolo: già nell'800 infatti, Gorizia era abitualmente frequentata dai funzionari dell'Impero austriaco in quiescenza, tanto da meritarsi, per il suo clima mite, il soprannome di «Nizza austriaca».

Marciapiedi in via Terza Armata. È una richiesta forte quella formulata dai residenti di quella zona della città: una richiesta non nuova, per la verità, ma che torna d'attualità.

I pedoni, infatti, sono a rischio soprattutto in considerazione del fatto che lì le auto corrono. E parecchio. «Sarebbe il caso che venisse messo in calendario un intervento risolutivo. In questa zona - la lamentela di un gruppo di cittadini - ci sono parecchi supermercati e, come potete ben capire, c'è un viavai continuo di gente. Il Comune deve correre ai ripari, senza attendere oltre: non si può sfidare la sorte e aspettare l'incidente prima di intervenire».

Per la verità, i cittadini avevano già formulato questa richiesta (senza fortuna) alla precedente amministrazione comunale guidata da Vittorio Brancati ma al di là di ge-

nerici impegni non si era potuto provvedere alla costruzione di zone dedicate ai pedoni. Oggi, i residenti tornano alla carica. E chiedono alla giunta Romoli di intervenire. Una volta per tutte e con una posta specifica di bilancio.

Ma c'è anche una parte di residenti che si chiede - tuttora - che fine hanno fatto i segnalatori di velocità, la cui installazione era stata annunciata ancora dal precedente assessore comunale alla Polizia municipale, Giuseppe De Martino. I residenti di via Terza Armata incalzano il Comune. L'arteria - infatti - è una delle strade in cui gli automobilisti pigiano più frequentemente sull'acceleratore: la carreggiata larga e il lungo rettilineo «invitano» i conducenti a superare i limiti di velocità. Ecco che allora diventa assolutamente conseguenziale la richiesta di allestire nuovi marciapiedi. (fra. fu)

SARÀ DEPOSITATA DOMANI IN COMUNE

Testamento biologico, pronta la petizione dei Radicali

Domani i Radicali presenteranno in Comune le oltre 200 firme raccolte in favore dell'istituzione del registro sulle dat, le dichiarazioni anticipate di trattamento. Dichiarazioni che, in pratica, rappresentano il tanto discusso testamento biologico.

«Di fronte a queste sottoscrizioni il sindaco Romoli potrebbe già prendere l'iniziativa e istituire all'ufficio Anagrafe questo registro - spiega Pietro Pipi, segretario dell'associazione Trasparenza è partecipazione -. Altrimenti, ci auguriamo che sia il presidente del Consiglio comunale Rinaldo Roldo ad attivarsi, portando all'attenzione dell'assemblea questa iniziativa». Attraverso la dichiarazione anticipata di trattamento chiunque lo vorrà potrà indicare, in caso di coma irreversibile, ritiene opportuno vedersi interrompere la somministrazione dell'alimentazione e dell'idratazione, sulla falsariga di quanto avvenuto



Pietro Pipi

per Eluana Englaro. La dichiarazione in questo senso permette di fugare eventuali dubbi sulle volontà del singolo individuo. Proprio quest'ultimo era stato il punto che aveva in assoluto fatto più discutere di quella drammatica vicenda.

«Lo strumento delle dat ha raccolto a livello nazionale consensi trasversali. Tra questi, nella file del centrodestra, va ricordata la posizione del senatore Ferruccio Saro. A Gorizia, tuttavia, non si è mai levata una voce dal Pdl - sottolinea Pipi -. E lo stesso vale

Nicola Comelli